Lylie della Vita

Passato

Ancora in fasce, sei stata abbandonata in una radura con altri due neonati. Solomon trovò la vostra cesta, strappandola ai lupi e portandovi al Monastero. Non puoi sapere se siete fratelli di sangue, ma di certo vi hanno cresciuto come tali. Siete stati addestrati come Reggenti finché ciascuno di voi ha visto sbocciare un dono unico: le tue mani sono guaritrici e capaci d'infondere nuova vita persino nelle ferite più profonde. Non c'è nulla che abbia più valore di questo per te e non hai mai invidiato le doti dei tuoi fratelli.

Entrambi guerrieri, sono all'opposto come il giorno e la notte. Renier, capace di piegare ogni cosa al proprio volere con il solo pensiero, ha reso la tua vita un inferno durante l'addestramento. Giraut, cupo come le ombre che sa dominare, ha patito le tue stesse sofferenze, ma ha sempre trovato un sorriso per consolarti: anno dopo anno il vostro legame si è fatto inossidabile, fino a sbocciare in un amore profondo benché clandestino.

L'Oracolo, impressionato dal tuo dono, ti ha permesso di officiare insieme a lui il sacro Rito dell'Ascensione, la sacra cerimonia che concede allo spirito dei defunti la vita dopo la morte. Nonostante il tuo assoluto rispetto per il maestro, non hai mai compreso, né accettato che questo privilegio sia riservato ai soli Oracoli e Reggenti, negando l'ultima speranza al resto della gente della Valle. La lotta ai Draghi, però, ha sempre assorbito ogni vostro pensiero e discussione.

Almeno fino a oggi.

Presente

Le morti di Cerdic e dell'Oracolo ti hanno turbata, ma il tuo dovere è tenere viva la speranza in questi tempi bui. Giraut ha sconfitto il Grande Drago Nero e Renier il Grande Drago Bianco, forse si prospetta finalmente un'era di pace.

All'Oracolo è succeduto l'apprendista, Allen. Speri che si dimostrerà meno rigido circa il Rito dell'Ascensione e ti permetterà di apprenderne i segreti, anziché ripeterne soltanto le formule. Ti ha già dimostrato fiducia, chiedendoti di officiare da sola la cerimonia per le anime di Cerdic e del maestro, al termine del Consiglio. Vorresti poter condividere con lui il tuo intento di estendere questo privilegio a ogni uomo della Valle. Il tuo più grande desiderio è sconfiggere la morte.

Futuro

Giraut: Potrà anche aver sepolto il passato dentro di sé, ma tu riesci a vedere le ombre nel suo cuore. La rabbia per non essere riuscito a proteggerti dalle angherie di Renier, l'umiliazione per non essersi dimostrato il migliore ai tempi dell'addestramento. Speravi che il trionfo sul Grande Drago Nero avrebbe placato almeno in parte le ossessioni che ne velano l'animo. Così non è stato.

Eppure tu sai quanta luce è capace di sprigionare. Se vuole la Reggenza di Zamar, è solo per farla fiorire come non mai e tu gli darai tutto l'appoggio possibile. Giraut intende dichiarare il vostro amore durante il Consiglio, ma temi che gli altri Reggenti, scoprendo proprio ora il vostro segreto, possano giudicarlo indegno della carica.

Renier: Arrogante, freddo, meschino. Eppure così triste. Non ci sono maschere che possano nascondere una solitudine tanto profonda: chi oltre a Solomon è mai stato capace di sopportarlo?

Ora che la pace sembra a portata di mano, nel tuo cuore si è accesa la speranza di riunire la famiglia e vivere in pace. Riuscirai a perdonare il disprezzo che ha sempre serbato per te e per Giraut?

Solomon: Il tuo salvatore, la persona più vicina a un padre per te. La sua forza è leggendaria e per lui il tempo sembra non passare mai, se non fosse per la memoria che sempre più spesso lo tradisce.

Ha provato in ogni modo a riportare la pace tra i bambini che ha salvato, scrivendoti più di una volta come Renier non sia più il ragazzo crudele di un tempo. Finora non sei stata capace di credergli.

Ninon: Signora delle fiamme, ma fragile come un rosa rossa. Il suo Feudo è stato devastato dai Draghi Bianchi e solo l'intervento di Renier l'ha salvata.

Uniche donne tra i Reggenti, in gioventù eravate amiche, finché il dovere vi ha separate. La credevi legata a Faramond, eppure sembra che ora faccia spesso visita a tuo fratello. Non t'importa dei pettegolezzi, però se è vicina a Renier potrebbe aiutarti a capire se è davvero cambiato.

Faramond: L'ottavo e più giovane tra voi, il Reggente Viandante senza Feudo, responsabile di sorvegliare i confini della Valle e far risuonare il corno alla vista dei Draghi. Perché non ha dato l'allarme in tempo per avvertire Ninon, quando i Draghi Bianchi sono calati sul suo feudo?

Amico di alberi e bestie, è sempre stato il più schivo tra voi. Sembrava avere cara la sola Ninon e, se davvero lei ha scelto Renier, non c'è dubbio che stia soffrendo. Ti senti in dovere di offrirgli il tuo aiuto.

Wilhelm: Esasperato dallo scherno di Renier, sette anni fa ha affrontato da solo un Drago in campo aperto. I suoi fulmini non sono bastati e, convocata d'urgenza, hai provato a salvarlo invano.

O almeno così credevi. La notte stessa hai intonato sulle sue spoglie il Rito della Ascensione, ma il mattino seguente lui è venuto a bussare alla tua porta. Grato, sorridente, ogni ferita sanata. Un miracolo.

Drystan: Capitano di Zamar e attendente del povero Cerdic. Pare che fossero legati come padre e figlio.

Non dev'essere facile per lui trovarsi tra i Reggenti, con il dolore ancora vicino. Sei pronta a offrirgli conforto e sostegno.

Allen: Non riesci ancora a credere di doverlo chiamare Oracolo. In gioventù temevi che potesse essere geloso di te, per aver ricevuto il privilegio di accompagnare l'Oracolo nel Rito dell'Ascensione.

Ora, invece, speri che abbatta il muro della tradizione e abbracci la tua causa, estendendo il Rito a ogni spirito.

Azione - Riservato a Lylie

Ritaglia e piega in modo da separare Causa ed Effetto. Puoi leggere la Causa quando lo desideri, ma non devi mai leggere l'Effetto, solo consegnarlo a chi accetta di pregare con te, invitandolo a leggere la sezione a suo nome (se ce n'è una). In ogni caso fatti restituire il biglietto una volta letto. Tienilo nascosto nel simbolo sacro o in tasca.

Causa: Puoi recitare questa preghiera solo insieme a un'altra persona, prendendola per mano e tenendo l'altra sul simbolo sacro. Per l'intera durata sarete in comunione e darai sollievo al suo animo.

Dio Sognatore, plasmatore dei mondi, allontana da noi ogni incubo e fa' dell'illusione della forma un sentiero che ci conduca alla verità della sostanza. La via può essere impervia e il nostro passo incerto, ma se la nostra esistenza è un sogno, concedici di non risvegliarci prima che venga il nostro tempo. Se la nostra esistenza è un seme, permettici di germogliare fino a dare frutto per un nuovo raccolto. Se la nostra esistenza è un dono, lascia che ti porti gioia prima di accantonarla. Viviamo per tuo volere, secondo il nostro arbitrio. Ora e per sempre.

Effetto: Se non sei né Faramond, né Solomon, restituisci il biglietto a Lylie senza leggere nulla. Altrimenti leggi solo la sezione a te destinata.

Faramond: La nebbia che avvolge i tuoi pensieri si dirada e i ricordi ti assalgono. Sei stato tu a preparare le tre fiale di veleno: con l'inganno hai somministrato la prima all'Oracolo, quindi hai viaggiato fino a Zamar per lasciare le altre accanto a un uomo preda di un sonno agitato. Non conoscevi il suo nome, eppure ora lo riconosci come il Capitano Drystan. Non sapresti dire perché l'hai fatto, è come se la volontà che ti ha guidato in quei giorni non fosse la tua.

Solomon: Le parole di Lylie hanno il potere di farti tremare. Ti rendi conto di aver dimenticato qualcosa d'importante, qualcosa che nemmeno ora riesci ad afferrare. Più ti sforzi e più il ricordo sembra allontanarsi, ma un singolo frammento torna di colpo a galla. L'immagine di te che seppellisci un manoscritto nei pressi di Zamar. I palazzi, però, sono diversi da quelli che conosci, più antichi forse. Con un tonfo al cuore, ti chiedi quanto tempo sia passato.

Reazione - Riservato a Lylie

Ritaglia e leggi soltanto se senti pronunciare queste esatte parole: «Stavolta vinco io, fratello».

Un dolore improvviso ti scuote il petto, come una freccia invisibile conficcata nel cuore. Annaspi e crolli a terra senza fiato. La vita ti sta abbandonando, non ti restano che pochi istanti. Non sai che cosa ti stia succedendo, né perché.